

# STUDI E MATERIALI DI STORIA DELLE RELIGIONI

(ISSN 0393-8417)

ANNO 75/1 - GENNAIO-GIUGNO 2009

Città pagana - città cristiana

ARDUINO MAIURI

## DEDUCTIO-DELETIO

*Strategie territoriali di Roma repubblicana: il caso Fregellae*

(pagine 89-115)

### ABSTRACT

*La colonia latina di Fregellae, nel basso Lazio, ha avuto una vita breve ma intensa tra il IV e il II secolo a.C. Simili insediamenti obbedivano alla strategia territoriale caratterizzante il processo di romanizzazione della penisola in età mediorepubblicana. I resti di Fregellae sono tornati alla luce grazie alle campagne di scavo regolarmente condotte a partire dal 1978 dal team guidato da Filippo Coarelli. I nuovi dati dell'indagine archeologica si possono utilizzare con profitto per ricostruire le concrete modalità della deletio della colonia, che secondo le fonti sarebbe avvenuta con il terribile rituale della devotio. Lo stato del sito, in effetti, mostra con evidenza la radicalità della distruzione e il definitivo abbandono della città, offrendo così una netta conferma della testimonianza delle fonti. Inoltre nella zona della Curia si sono rinvenute ossa animali e frammenti fittili, identificabili con le tracce del solenne sacrificio rituale che dové accompagnare la devotio. Le fondazioni tufacee di un tetrastylum in opus quadratum tradiscono, infine, la presenza di un monumento commemorativo, forse da porre anch'esso in relazione con le operazioni relative alla devotio. L'opera, che per il suo esplicito carattere sanzionatorio era invisa ai locali, sopravvisse ben poco, anzi probabilmente non arrivò neppure a superare l'imminente bellum sociale.*

*The Latin colony of Fregellae in southern Latium enjoyed a brief but intense existence between the fourth and second century BC. Similar foundations were determined by the territorial strategy that characterized the process whereby the Italian peninsula was Romanized during the Middle Republic. As of 1978, the ruins of Fregellae have been brought to light by a series of excavations annually conducted by a team under the direction of Filippo Coarelli. The new data given by these excavations can be profitably employed to reconstruct the concrete manner of the colony's deletio, which the sources record as having been enacted through the terrible ritual of the devotio. The site's state of preservation effectively shows quite clearly the thorough nature of the city's destruction and definitive abandonment, thereby providing a clear confirmation of the testimony of the sources. Moreover, in the zone of the Curia, there have come to light animal remains and ceramic fragments that are to be identified as traces of the solemn ritual sacrifice that necessarily accompanied the devotio. The tufa foundations of a tetrastylum in opus quadratum, lastly, show the presence of a commemorative monument that is perhaps to be connected to the execution of the devotio. Odious to the local inhabitants on account of its explicit punitive nature, this monument did not survive for long and almost certainly did not survive the Bellum Sociale that occurred some three decades later.*